

RADIO CARCERE



Giudizi sospesi

A Roma mancano i soldi per le trascrizioni delle dichiarazioni dei

testimoni e i procedimenti si arenano

Sinistri problemi

L'Unione ha un programma senza idee, ecco perché Prodi e D'Alema non riformeranno la giustizia

Parto dal miraggio della politica, che non c'è, per arrivare al miraggio della giustzia, che non ci sarà. Na giornataccia. Lunedi 10 aprile. Ore 15.00. Romano Prodi aspetta l'uscita degli ecit pool. E' circondato dai suoi familiari. Compresa la niporina. Prodi si dice "sereno ma ansioso". Ora, o sei sereno o sei ansioso. No. Lui è tutte e due. Ore 15.44. Mentre Prodi gioca con la sua nipotina, arrivano i risultat dei con la sua nipotina, arrivano i risultat dei Ora, o sel sereno o sel ansioso. No. Lul è tutte e due. Ore 15.44. Mentre Prodi gioca con la sua nipotina, arrivano i risultati dei primi exit pool che, per chi non lo sapesse, significa "soldi buttati per nulla", amunciano una grande vittoria del centro sinistra. In casa Prodi c'è grande felicità alla notizia della fantomatica vittoria. La nipotina: "Nomo, nomo... Guarda è arrivata la primavera". Prodi: "Il nomo te lo aveva detto". Ecco. E allora organizza la grande festa a Piazza del Popolo, amuncia per le 1800 il discorso di Prodi sul Tir parcheggiato a piazza Santi Apostoli e lascia, solo sulla base di "soldi buttati per nulla", che D'Alema (il leader Maximino) dica qualcosa di sinistra: "Ci siamo liberatil", "Si profila um risultato di importanza storical" e ancora "Sconfitta nettissima di Berlusconi". Infatti. Passano un paio d'ore. Smonta la festa a Piazza del Popolo, rimanda a babbo morto il discorso di Prodi sul Tir D'Alema tace de je gia qualcosa. So manda a babbo morto il discorso di Prodi sul Tin L'Alema tace ede già qualcosa. So-lo a notte fonda compaiono su quel Tir parcheggiato Prodi, Rutelli e gli altri del-ia Compagnia della bellezza. Sorridono, salutano, si abbracciano tra foro. Esultano. Ma perché? Teatrino, avanspettacolo. La realtà: il centro sinistra, che doveva stra-vincere, ha guadagnato solo una piccola maggloranza. Ha vinto di poco, quindi ha perso. La durata del Governo Prodi ha sca-denza breve, come il latte di ieri. Il dato elettore di sinistra mistra parla chiaro. Io elettore di sinistra mistra mistra di usa vi vecchia, bugiarda, stanta e distrattica dai problemi veri della gente. Sinistra. Se Berlusconi e un venditore di tappeti per-che non hai stravincio? Se Berlusconi el "problema della cono sei all'alterza di una soluzione al problema? Siniza non sei all'alterza di picc. Perche un sel. evon ne sal all'alterza di sul Tir. D'Alema tace ed è già qualcosa. So plice. Perché non sei. Non sei all'altezza di plice. Perché non sei. Non sei all'altezza di un venditore di tappeti e non sei soluzio-ne per migliorare la nostra democrazia. Si-nistra. Eppure e ara facile vincere. La gente è disperata. Negli ospedali si muore per milla, il lavoro non c'è e se c'è lo stipendio non basta. La pensione un'indecenza. Le scuole, l'università consegnano igiovani al caso. C'è gente senza casa, senza domani. Nei Tribunali e nelle carceri regna qual-cos'altro che non è Giustizia. Ma a sinistra, queste cese non le samon e famon finta di cos attro che non è Giustizia. Ma a sinistra, queste cose non le sanno o fanno finta di non sapere. Sinistra. Vedo in tv Gavino An-gius, senatore dei Ds. E^{*} a Porta a Porta e dice "cose". Che si faccia un giro in me-tropolitana. Che guardi gli occhi delle per-sone. Li è la politica.

Il leader Maximino

Il leader Maximino

Sinistra. Il problema della democrazia in Italia non sta a destra, sta in questa sinistra. La destra ha governato per cinque anni e ha fatto la sua politica in modo coerente alle sue logiche. Questa sinistra invece si è persa e non è stata capace di fare copposizione parlamentare. In questi cinque anni la sinistra è apparsa confusa, scomposta, inefficace. Insomma incapace di fare una politica di opposizione, tanto importante per una sano dibattito parlamentare. Questa sinistra è inadeguata a divenire alternativa di Governo. Vuole banche, finanza e potere e non diritti so-ciali, questa sinistra. Vuole ty, barche e bel salotti e non piazze, correi e lotte popolari, questa sinistra. E questa un sinistra che si ripete nelle persone, sempre le stesse. Una sinistra di partito competitiva cum a dirigenza di partito competitiva cum a dirigenza di partito competitiva competitiva. se. Una sinistra che non ha voluto creare una dirigenza di partito competitiva e aperta ai nuovi leader. Una sinistra totali-taristica ed immobile che ha un solo capo. Massimo D'Alema. Il leader Maximino. Sua la responsabilità del disfacimento della sinistra. Sua la colpa se la sinistra non è stata capace di fare opposizione e non è capace oggi ad essere alternativa di governo.

E 'D'Alcma che ha imposto Prodi e ha impedito di fatto che ci fosse un Veltroni o un Coffendi di acuo posto. Altro che brogli un Coffendi di acuo posto. Altro che brogli un coffendi di acuo posto. Altro che brogli oprimario. Scrivo tutte queste parole solo per porre una domanda. Cosa ci possiamo aspettare dal Governo di questa sinistra sul fronte giustizia a edeterzione? Poco, pochissimo e nulla. Ci sarà un gran parlare sulla nomina del ministro della Giustizia. "Oh! Sei stato nominato!". Si tacerà su quello che il ministro potrà fare. Apparenze. A un amico, candidato come Ministro, dired il non accettare. Perché sai bene che dovresti fare riforme, non a botte di maggioranza, ma con la forza della condivisione. E questa sinistra non te lo consentirà. Perché sai che dovresti fare un'amnistia e un indulto, temuta più a sinistra che a destra. E' D'Alema che ha imposto Prodi e ha

un'amnistia e un induito, usinato pro-nistra che a destra.

Perché sai bene che una riformuccia del codice penale è una presa in giro. Sai che, dopo cinque anui di leggiuncole, c'è bisogno di una riforma organica del codi-ce penale e del processo penale, che non ti faranno fare. Felice di sbagliarmi.

Riccardo Arena

Radio Carcere esce ogni 15 giorni sul Foglio e i in onda su Radio Radicale ogni martedi alle 21 mail: radiocarcere®radioradicale it).

Ventitré anni di Imi/Sir, oggi (forse) l'ultima udienza

DAL PRIMO GRADO DEL 1999 AL DIBATTITO SULLA COSTITUZIONALITÀ DELLA CIRIELLI. ECCO LE TAPPE PIÙ IMPORTANTI DEL PROCESSO

DAL PRIMO GRADO DEL 1999 AL
Primo grado processo ImiSir. 16 novembre 1999, il G.u.p. di Milano emette il decreto che dispone il giudizio nei confronti
di Cesare Previti, Giovanni Acampora, Attilio Pacifico, Renato Squillante, Filippo
Verde, Vittorio Metta, Primarosa Battistella, Felice Rovelli Accusati: Primarosa
Battistella e Felice Rovelli Vedova e figlio
di Nino Rovelli) di aver versato, il 24 giugno 1991, un miliarod di lire sul conto corrente "Pavoncella" (Banca del Sempione
di Lugano) di Attilio Pacifico. Somma che
Pacifico in parte prelevava in contati (450
milioni. il 2 luglio 1991) e in narate dostriomilioni. il 2 luglio 19910 e in narate dostriogno 1991, un millardo di lire sul conto corrente "Pavoncella" (Banca del Sempione di Lugano) di Attilio Pacifico. Somma che Pacifico in parte prelevava in contati (450 milloni, 112 luglio 1991) e in parte destinava a Renato Squillante (183 milloni, bonta a Renato Squillante (183 milloni, bonta a Renato Squillante (183 milloni, bonta del la Societa Bancaria Ticinese di Belliuzzona) e a Previti (183 milloni, bontifico del 2 luglio 1991 sul conto "Mercier" della Societa Bancaria Ticinese di Belliuzzona) e a Previti (180 milloni, bontifico del 2 luglio 1991 sul conto "Mercier" della Darier Hentsch di Ginevra). Primarosa Battistella e Felice Rowelli sono anche accusati di aver versato nel 1994 a Previti, 18,000,000 Franchi, a Previti 18,000,000 Franchi e a Acampora 10,850,000 Franchi (totales 6,789,541,000) vecchie lire). Giovanni Acampora, Attilio Pacifico e Casea Previti di aver ricevutu ante in parte ai giudici Vittorio Metta, Renato Squillante, Filippo Verde e ad altri pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio" non identificati". Renato Squillante, nella sua qualità di magistrato in servizio presso il Tribunale di Roma, prima come consigliere istruttore poi come Presidente dei Cj.l.p. è accusto di: 1. Aver messo in contatto Felice Rowelli con l'av. Francesco Berlinguer perché questi, a fronte di una promessa di retribuzione non infectore ai 500 millioni di lire, avvicci viclare I obbligo del segreto e fornire a Rowelli notizie attinenti al giudizio lmilisi. 2 Aver fatto da intermediatore con "altri pubblici ufficiali non identificati", parte delle somme di denano versate sui conti correnti di Acampora. Peacifico e Perviti, Viltorio Metta, nella suo la promessa e ricevuto to parte della Corte di Appello di Roma, di aver accetta-to la promessa e ricevuto per loo parte delle Corte di Appello di Roma, di aver accettaversate sui conti correnti di Acampora, Pacifico e Previti Vittorio Metta nella sua veste di giudice della sezione civile della Corte di Appello di Roma, di aver accettato la promessa e ricevuto poi parte delle somme di denaro, versate sui conti correnti di Acampora, Pacifico e Previti, per decidere le cause Imilisir in modo favorevole ai Rovelli e sfavorevole all Imi. Filippo Verde, nella sua veste di Presidente di sezione del Tribumale civile di Roma investita della controversia Imi Sir, di aver deciso e di aver indotto a decidere, in data 30 ottobre 1986, la cuasa relativa alla condamna sui risancimento del damo in modo favorevole al Rovelli. Verde e anche 1989, al Giudice Mimitti di disporre una nuova perizia per la quantificazione del danno nella controversia civile Imi Sir. In ale data Filippo Verde, allora Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia, convocava il giudice Minniti ad uma "inutile" riumione presso il Ministero della Giustizia sulle dillizia giudiziaria, impedendogli di fatto di essere presente all udienza per la quantificazione del danno nel procedimento Imi Sir.

11 maggio 2000; tutti gli imputati sono

DIRAI III O SULLA COSIII UZIUNAL
convocati davanti alla quarta sezione penale del Tribunale di Milano dove ha inizio il processo Ini-Sis: Il Tribunale è composto dal Presidente Paolo Enrico Carñ, e
dai Consiglieri Enrico Consolandi e Maria
Luisa Balizarotti.
14 luglio 2000: dan processo ne nascono due: Processo Acampora e processo
Previti. "Processo Acampora". L avvocato
chiede di essere giudicato con rito abbreviato (che comporta la diminuzione di 1/3



della pena). Il Tribunale accoglie la ri-chiesta e dispone che Acampora venga giudicato da un altro collegio sempre del-la quarta sezione. Il processo Acampora con rito abbreviato (che dovrebbe essere più brevo) si conclude in ben 6 udienze di-stributte in 9 mest. Le udienze liniziano il 13 ottobre del 2000 e finiscono il 20 luglio 13 ottobre del 2000 e finiscono il 20 luglio del 2001. Acampora viene condannato a sei anni di reclusione ed al risarcimento di mille miliardi di dami all Ilmi e di 5 mi-liardi alla Presidenza del Consiglio e al Ministero della Giustizia. Acampora pro-pone Appello. "Processo Previti". 23 aprile 2003: il Tri-brunale di Miliano emette la sentenza. E di

bunale di Milano emette la sentenza. E di condanna: 13 amii per Vittorio Metta, 1 amii per Previti e Pacifico, 5 anni per Acampora (solo per lodo Mondadori), 8 anni mesi 6 per Squillante, 6 amii per Fe-lice Rowelli, e 4 amii per la signora Batti-stella. Il Tribunale assolve Filippo Verde,

perché il fatto non sussiste. Tre anni. Più di quaranta udienze. Un processo caratterizzato da numerosti rimit e da numero se rimite de numero se rimessioni e ricusazioni dei giudici presentate dagli imputati, a cui quel Giudici proprio non piacevano. I numeri: due istanze di astensione, estet dichiarazioni di ricusazione, due richieste di rimessione e da latra sede giudiziaria. Ogni richiesta di ricusazione, due richieste di rimessione coinvolgeva pol Corte di Appello e Cassazione. Le sospensioni tra le più rilevanti: dalla siatta dell imputato Previti; quella dal 125 Novembre 2002 al 31 Gennaio 2003 disposta a seguito della entrata in vigore della c.d. "legge Cirami" e, infine, quella dal 16 al 29 Aprile 2003 quando il Tribunale, a causa di due ricusazioni consecutive, ha dovuto obbligatoriamente sospendere la deliberazione.

Secondo grado processo ImiSir. "Appello Acampora". Acampora, condamato in primogrado il 20 luglio del 2001 a fa ami con giudizio abbreviato per i fatti ImiSir, impugna la condaman in Appello. E deve essere stato un viaggio lungo quello del ricorso in Appello di Acampora, perche la sentenza della Corte di Appello di Milano, composta dal Presidente Alfonso Marra e dai consiglieri Arturo Soprano e Maria Ocello, condama Acampora, na richece la pena a Sa anni. Acampora, na richece la pena a Sa anni. Acampora, na richece la pena e Sa anni. Acampora, na richece da pena e Sa anni. Acampora, na richece da pena e Sa anni. Acampora, na richece da pena e Sa anni. Acampora, na richece se e Seggi Piccinni Leopardi. Il processo di Appello di mala pena e di consiglieri Arturo Soprano e Maria Ocello, condama Acampora, na richece se comosta della Corte di Appello di Milano, La Corte è composta dal Presidente Roberto Pallini e dai

sodio del giudice Minniti. Assolve Squil-lante dall accusa di aver fatto da interme-diatore, con fini corruttivi, con "altri pub-blici ufficiali non identificati". Per la Corblici ufficiali non identificati", Per la Cor-te le altre accuse sono fondate. Così con-dama Previti e Pacifico per aver corrotto nel 1991 il giudice Squillante. Condanna Previti, Pacifico, la signora Battistella e Rovelli per aver corrotto il giudice Metta. Condanna Squillante e Metta per essere stati corrotti. Le pene: Previti e Pacifico 7 anni di reclusione. Metta 6 anni. Squillan-te 5 anni. Battistella 2 e Rovelli 3.

te 5 amil Battistella 2 e Rovelli 3.

La Cassazione processo Imilishi "Cassazione Acampora". Acampora, condannato dalla Corte di Appello di Milano il 10 maggio 2004 a 5 amil di reclusione, propone ricorso in Cassazione. Il ricorso è assegnato alla sesta sezione della Cassazione. Presidente Giulio Mombrosini. La data per la trattazione del ricorso: 18 novembre 2005. Ma c è un problema. Acampora ora è difeso dal prof. Taormina, che è anche deputato di Forza Italia. Taormina presenta istanza di rimvio dell' udienza perche propriora di professo di prof. Taormina, che è anche deputato di Forza Italia. Taormina presenta istanza di rimvio dell' udienza perche propriora di professo di prof. Taormina, che è anche deputato di Forza Italia. Taormina presenta istanza di rimvio dell' udienza perche propriora di professo di

Tribunale di Roma, 11 aprile 2006, sezione V, ore 10.30. L'ufficiale giudiziario chiama il processo. Gli avvocati prendono posto nei banchi. Il processo è complesso. Associazione a delinquere, falso e truffa per avere ottenuto illegittimamente contributti dal Ministera in dello caramento il processo di contributti dal Ministera è dedicata all'esame di otto testimoni. I giudici, posiziona in tello scramo confabulano. Si no ta una leggera proccupazione. Tra le mani un codice. Gli avvocati sono incurio siti. Origliano. Resco

no incuriositi. Origliano. Riescono a capire.
Non vi sono coloro
che registrano e trascrivono le dichiarazioni dei testimoni. Il contratto con la copperativa che fornisce questo servizio è scaduto e non è stato rimovato. Mancano i denari. Le facce degli astanti non celano l'incredultà. L'avvocato Placanica con lo
sguardo rivolto verso Talto nasconde le pupille sotto le palepère e infilia le mani nei
folti capelli. Si assiste inebettii. Sino ado
gg si si era di fronte ad una giustizia mai funzionante. A processi interminabili. A condanne ingiuste. Ad assoluzioni in nome
della prescrizione. Ad innocenti costretti
ad un calvario prima di essere i conosciu.
Loperazione in incustia mai la pariente e
morto. Lo scenario oggi è mutano. L'asserza dei fondi necessari per registrazioni e
trascrizioni consegna una nuova realtà. Obbliga ad esporre fuori dall'aula una carteloc. "Il servizio giustizia è momentaneamente sospeso".

Dalla crisi ai fallimento

Dalla crisi al fallimento

Niente registrazione, niente trascrizione. Niente esame testimoni. Niente processo penale. Lo stato di crisi in cui versa l'ammi-Niente esame testimoni. Niente processo penale. Lo stato di cris in cui versa i amministrazione della giustizia è ormali irreversibile. Non rimane che la dichiarazione di fallimento di consiglio di fallimento di consiglio di amministrazione e dell'Amministratore di fatto. Il primo. L'Ingegner lombardo ha avuto un ruolo fondamentale. Giustificato paradossalmente per non avere le competenze necessarie. Tra i componenti del Consiglio occorre però distinguere. Eccelle la responsabilità del Presidente. La politica aziendale che ha imposto è stata caratterizzata solo da interessi personali. L'Amministratore di fatto. Il principale responsabile. Colui che ha determinato il salto di qualità. Dalla crisi al fallimento. Si è dedicato alla giustizia penale. Gli atti increnti questo set tore sono stati tutti determinati dal suo volere. Tra i più celebri si ricordano quelli che vanno sotto il nome di Cirami ed ex Ciglustizia penale. Gil atti inerenti questo setore sono stati tutti determinati dal suo volere. Tra i più celebri si ricordano quelli
che vanno sotto il nome di Cirami ed ex Cirielli. L'assemblea degli azionisti il 9 e 10
aprile ha deciso di sostituire l'intero Consiglio. E' stato nominato il nuovo Presidente.
Putroppo non vi e stata una ventata di novità. Si è ritornati all'antico. Sembra che
sulla piazza non vi fosse di meglio. Difficile
da credere. Molti avvebero preferito un
Presidente piu glovane. Un Presidente convità. Si è ritornati all'antico. Sembra che
sulla piazza non vi fosse di meglio. Difficile
da credere. Molti avvebero preferito un
Presidente piu glovane. Un Presidente convolumento del contradistito de la considerationa conprotoline. Il leader Massimo si è opposto. E
stato ascolato. L'errore si ripete. Seguire
colui che si è contraddistinto per scelle errate. Vi deve essere del masochismo. Un
nuovo Presidente del consiglio. Un nuovo
Amministratore. La scelta di questo spetta
al primo. Difficile da credere. Il nuovo
in quali primo. Difficile da credere. Il nuovo
in presidente del considi diversa da chi
lo ha preceduto. Il contrario difficile se non
impossible. Parente del codice di procedura penale. Fratellastro da parte di padre.
Assiduo frequentatore della did diversa da chi
la mando ha smesso di fumare. Parlamentare
per più mandatt. Una esperienza politica
inziata nella sinistra più intransigente. Ma
naturata e calmierata tanto da attirare le
simpatie di molti oppositori. Lo scenario
che gli si apre dall'apertura del portone di
via Arenula è post bellico. Il terremoto del
glugno 2001 glis consegna solo macerie. Un
ministero fatiscente ed un impianto normativo schizofrenico. Ricostruire e riformare.
Il lavoro colossale. Selezionare. Un programma milmine. E da li partire. Uno staff all'allezza. Ricostruire il Ministero. Due e
te reforme legislative non più. Razionaliztare el sessee. Le interectetazion be el sim
patte di molti oppositori. Lo scenario
che gli si apre dell' ma di essere assolto. E che il colpevore sa punito dopo anni che ha commesso il reato. Recuperare gli standard minimi di vivibi-lità nelle carceri. Eliminare il sovarfiolia-mento. Riconsegnando alla pena la sua fur-zione. La realizzazione impossibile con una maggioranza risicata ripartita tra dodici partiti. Impossibile ma non difficile.

- Tutto inizia nel 1982

1982, Nino Rovelli fa causa all'Imi, rite-nendola responsabile di non aver salvato la sua società Sir, fallita con S300 milliardi di debiti. Rovelli chiede un risarcimento di 500 milliardi di lire. 1988, Il Tribunale di Ro-ma, presieduto dal giudice Filippo Verde, condama l'Imi ai risarcimento dei danni in favore della Sir, per quasti mille millardi lor-forma la seutenza. 1989, l'Imi ricorre in Cas-sazione, che annulla la sentenza di appello e rinvia gli atti eru un unovo eiudizio. 1990. la ferma la sentenza. 1989, Țimi ricorre în Cas-sazione, che amulla la sentenza di appello e rinvia gli atti per un nuovo giudizio. 1990, la Corte di Appello di Roma, di cui faceva par-te Vittorio Metta, condanna Timi al paga-mento di un risarcimento miliardario in fa-vore di Rovelli. 1991, Pimi ricorre in Cassa-zione. Delega i propri avvocati con una pro-cura speciale. 1992, durante l'udienza in Cassazzione la difesa di Rovelli eccepisce che dal fascicolo non risulta esserci la procura

I IIEU I I/OLI
speciale che l'Imi avrebbe dovuto rilasciare, secondo la legge, ai propri avvocati per
rappresentaria in Cassazione. La procura
c'era, ma ora non c'è più. Era sparita. La
procura speciale ricompare sul tavolo del
primo presidente della Cassazione, Antonio
Brancaccio, con una lettera anonima. Ma ormai è troppo tardi. Niente procura, niente
ricorso. 1993, la Cassazione conferma la sentenza d'appelle.

mai è troppo tardi. Mente procura, niente ricorso. 1983, la Cassariene conferma la sentenza d'appello.

1994, l'imi paga più di 890 miliardi di li-re ai Rovelli. Circa il 10 per cento di quanto incassato da la Rovelli viene trovato sui conti di tra avvocati della famiglia: Cesare Previti, Giovami Acampora e Attilio Pacifico. Secondo l'accusa, nel processo penale che ne seguirà, quel soldi dati a quegli avvocati servivano a corrompere magistrati impegnati nella causa Imi Sir, tra cui Filippo Verde e Vittorio Metta.

- A Secondigliano le medicine e i detersivi sono diventati introvabili

Caro Arena, qui nel carcere di Secondiglia-no ormai manca di tutto e la situazione va sempre a peggiorare. Le medicine, prima rare, ora sono introvabili e anche i più semplici diritti ci vengono negati. La realtà è che nel car-cere di Secondigliano siamo troppi detenuti e

98



la struttura ovviamente non regge più. Anche la polizia peniteraziaria è nervosa, lavora male, forse troppo. Sta di fatto che anche ricevere un semplice modulo per noi detenuti el divertato un problema. Sai quanto noi detenuti ci treniamo a terree la cella pulla. Be qui nel
curere di Secondigliano da mest, da mest, det
teniamo a terree la cella pulla. Be qui nel
detta fornitura igiente. E seva gigene in una
cella strapiena di gente si rischia tanto. La nostra pena qui nel carcere di Secondigliano el
stare 22 ore in cella, sempre chiusi e basta. Noi
ascoltando e leggendo. Radio Carcere sappiamo che la resportsabilità è di una politica
che se ne frega di noi e della giustizia. Per questo diciamo: forza radio Carcere. A te Riccardo il nostro salto perché con la tua voce mantieni le nostre vite ancora vive. E per questo
non possiamo far altro che ringradarti.

Giuseppe, Salvatore, Vincenzo
e tanti altri compagni detenuti
dal carcere di Secondigliano.

Cara Radio Carcere, chi vi scrive è un de-tenuto che vive in una cella di 9 mq con altri 6 detenuti, senza acqua calda, con i letti a ca-stello di ferro, arrugginti, e senza nessuna protezione per evitare pericolose cadute. E' qui dentro che passiamo tutto il nostro tem-po. Cerchiamo di non farci ferite, per paura di

prendere il tetano, laviamo i nostri vestiti e poi li stendiamo su un manico da scopa per asciugarli. Vite inventate le nostre. Inventate per non morire. Tutto qui. Questa è la realità che viviamo nel carcere di San Vittore. Per il resto non ci e nulla nei tantomeno la famosa rieducazione. Su 1400 detenuti sono solo un paio gli educazione psicologica ostile in cui. Nel carcere di San Vittore di rieducativo c'è solo una situazione psicologica ostile in cui na carcere di San Vittore di rieducativo c'è solo una situazione psicologica ostile in cui mara riflessione. Per quanto riguarda il dritto alla salute qui devi solo resistere per non crepare. Oggi ci sono tanti detenuti in lista datesa per un intervento in ospedale e anche casi gravi vengono trattati con i tempi del carcere. Tempi sopesci. Che universo a parte e quello in cui mi trovo! Quale futuro potrò avere? A voi di Radio carcere i saluti dei detenuti del sesto raggio di San Vittore.

Una persona detenuta nel carcere Cano Delli concenti carcere. In politico Caracente i sono da Victore di Milano

San Vittore di Milano
Cara Radio Carcere, vi scrivo dall'inferno
del carcere di Brescia. Dove devo scontare
una pena di 3 anni e 6 mesi. Vivo in una piccola cella con altri 5 detenuti e ogni cosa, anche la più semplice, diventa difficile. Io purtroppo soffico di depressione, tanto che quando en olisero ho gli ettenta di suicido. Primato le mie conditioni di salute, mi avevano
messo in infermeria. Ora invece qui nel carcere di Brescia sto in una cella sovrafioltate
l'unica cura che ricevo sono gli insutti degli
agenti. Ho fatto richiesta di trusferimento in
un carcere adatto alle mie condizioni di salutem am in hanno risposto che non sono in albergo e che devo restare qua. 10 ogni giorno
tremo perche ho paura di non fareda.

Vincenzo dal carcere di Brescia

Ciao Riccardo, tu sai che noi detenute di Messina ti ascoltiamo sempre. Bene l'altra settimana quando abbiamo sentito la voce di

Sara che era detenuta con ni l'emozione è stata grandissima. Aktune di noi hanno pianto, altre erano in silenzio. Siamo orgogilose della nostra amica Sara, del suo coraggilo e sappi che per noi il martedi e sacro perche con la tua voce ci dai la speraraus che un giorno questo inferno di carcere possa cambiare. Io per esempio non vedo il mio bambino, che ha 2 anni, da più di 10 mesi. Ora io non chiedo la libertà ma almeno poter stare vicino a mio figlio che risiede in Campania. Chiedo solo di potero riabbracciare per qualche minuto. Chiedo solo di potero riabbro cariere di me amma. Chiedo solo di poteno riabbro cariere di Messina.

Carissimo Riccardo, siamo due detenute che in barba alla legge scontano la loro pena lontanissimo dalla città di resideraz. Ma non è finita. Nel carcere di Benevento pur essen-doci solo 20 detenute non c'è la possibilità di fare nulla. L'unico corso che c'è è quello di orafo, frequentato solo da 6 derenute Peri Ir-sto noi stiamo in cella. Una cella piccolissima orau, requencios dio do detenute. Pet i riesto noi stamo in cella. Una cella piccolissima
dove dentro ci stiamo in due detenute. La cella è il nostro mondo. Li ci laviamo, mangiamo, puliamo i vestiti ecc. Un mondo assai ristretto. Per non parlarti del baggio della cella.
I muri cadono a pezzi a causa delle infiltrazioni d'acqua el cossidetti sanitari, be diciamo che lasciano un por a desiderare. L'ultima
novità nel carcere di Benevento è una palestra
nuova di zecca. Che però, per questioni dicono
burceratiche, mor ci fanno usare. Ma allora
perche l'hanno fatta? Abbiamo chiesto di dave
una piccola riverniciatura alla nostra cella e
loro ci hanno risposto che non hanno tempo,
ma nel firattempo stanno rimbiancanol gli uffici del carcere. Della serie salviamo la faccia.
Con questo ti salutiamo e il ringradamo per
Alessandra e Sabrina
dal carcere di Benevento

Caro Riccardo, il carcere di Bari è una truttura antichissima. Le celle sono tutte nolto piccole e ora, dopo dei lavori di ristrut-urazione, di due celle ne hanno fatta una anazana, di unic celle ir latini in diacturali abbattona e ne e fatta una corpochio più grande ma dentro ci visono 6, 7 o 8 detenuti che dormono si due fille di letti a castello a tre piani. Qui non abbiano nulla se non l'ora d'aria che facciamio in un cortiletto dove al massimo puol muovere 30 passi in lunghez-za e 20 in langhezza. Sopra di no, in quel cor-tiletto, una rete metallica ci fa vedere il cielo a sacachi. Nol passiamo il tempo a fare do-mandine che non sappiamo mai se arrive-ranno al destinatario e così le ripetiamo in modo ossessivo tutti i giorni. Mal arriva una risposta. Qui nel carcere di Bari, caro Ric-risposta. Qui nel carcere di Bari, caro Ric-cardo, il tempo si è fermato. Tieni duro e non ci abbandonare perché sta arrivando per noi il tempo più difficile. abbattendo il muro divisorio. Così di due cel-

Luca e 166 suoi compagni di detenzione dal carcere di Bari

Caro Riccardo ho appena finito di ascoltare Radio carcere ed ecconi qui con carta e
penna. Io ho mio martio in carcere a Rebib
bia e il 24 marzo ha festeggiato, se così si può
dire, un anno di deterzione. Da circa un
arno ho conosciuto il mondo della giustzia penadio, un vera e propria giarda, fatta di irano di conosciuto il mondo della giustzia penadio, un vera e propria giarda, fatta di renio martio, cone tanti altri, è in carcere perché il suo avvecato non ha presentato appello. A questa dimenticanza si è aggiunta la novità della bella elges Cirielli per mio marito
si sono chiuse le potre del carcere e temo anche della giustizia. Vedi la giustizia se la vivi
oggi è come una casa che crolla e nessumo sa
dirti como cinentatti. Spero che questa mia
piccola testimonianza possa servire. Grazie
per il vestro impegno e per dare voce alle nostre battaglie.

Barbara la moglie di una persona Caro Riccardo ho appena finito di ascolta

e battaglie.

Barbara la moglie di una persona
detenuta nel carcere Rebibbia di Roma

SCRIVI LA TUA OPINIONE SU WWW.RADIOCARCERE.IT